

Presentazione dell'opera
DIZIONARIO STORICO BIOGRAFICO DEL LAZIO
Personaggi e famiglie nel Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al xx secolo
a cura di

SAVERIO FRANCHI e ORIETTA SARTORI

Lunedì 22 marzo ore 16:00, Biblioteca Casanatense, Salone Monumentale - Via di S. Ignazio, 52.

Il *Dizionario Storico Biografico del Lazio*, sostenuto dalla Regione Lazio e affidato a nove istituti dell'albo Regionale (Accademia di San Luca, Fondazione Carlo Levi, Fondazione Giacomo Brodolini, Istituto di Bibliografia Musicale, Istituto Nazionale di Studi Romani, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Istituto Storico per il Medio Evo, Museo Storico della Liberazione, Società Romana di Storia Patria) coordinati dall'Istituto di Bibliografia Musicale, costituisce una formula editoriale del tutto nuova: non si tratta di una galleria di uomini illustri, ma di una rassegna di personaggi e famiglie che hanno caratterizzato la storia culturale e sociale delle nostre province. Evitando puri medaglioni celebrativi e privilegiando i dati documentari, sono stati inclusi tutti i personaggi (anche minori e minimi) ritenuti importanti o comunque significativi per la propria attività in qualsiasi campo della vita sociale, politica, religiosa, artistica o scientifica, purché nativi del Lazio o nel Lazio operanti a lungo.

Le 4119 voci dei tre tomi costituenti il *Dizionario* spaziano lungo 2700 anni, dagli antichi re di Roma a personaggi di spicco vissuti fino ai primi anni di questo ventunesimo secolo (alcuni aggiunti in corso di stampa), offrendo uno spaccato di storia umana e sociale di indubbio valore, non solo per le vicende del territorio, ma anche per la comprensione di figure ed eventi decisivi nella storia d'Italia e d'Europa, a partire da una focalizzazione sui personaggi e sulle famiglie che mantennero una dialettica feconda con le realtà politiche, religiose e culturali di Roma.

A differenza di opere sui personaggi famosi di altre regioni o città, questa presenta, come proprio aspetto peculiare, l'aver affiancato alle voci sui personaggi quelle su intere famiglie, che in più casi ampliano percorsi e vicende: dalle grandi stirpi che hanno esercitato poteri e giurisdizioni sul Lazio medievale e della prima età moderna, a quelle che hanno primeggiato a lungo nelle città d'origine, esprimendo una serie di personalità di rilievo e realizzando palazzi, chiese e giardini tuttora ammirati e noti in tutto il mondo.

Anche nella stesura di molte voci ci si è distaccati dalla semplice ripetizione di quanto compare in lavori precedenti: per gli «adottivi» le voci sono state mirate alla loro presenza e attività sul territorio, mentre per molti nativi i dati storici e bibliografici già noti sono stati arricchiti con nuove fonti bibliografiche e soprattutto archivistiche.

In tale dilatata ampiezza, le fonti e i riferimenti bibliografici sono stati raccolti e integrati ad opera dei curatori, costituendo una grande mole, che occupa oltre 320 pagine del primo tomo e che si presenta come rilevante contributo a una bibliografia storica della regione.

Dunque, nell'intento del Comitato Scientifico e dei curatori che l'hanno realizzata, l'opera si propone anche come base di partenza per una quantità di possibili ricerche storiche, tematiche o locali, nonché come possibile modello per una prosecuzione di analoghe caratteristiche rivolta alla città di Roma.

Sotto il profilo geografico, i personaggi «nativi» del Lazio sono provenienti soprattutto da Viterbo, poi da Tivoli, Rieti, Velletri, Anagni, Veroli, Civitavecchia, Tarquinia, Frosinone e così via (sono rappresentati quasi tutti gli attuali Comuni della Regione), mentre degli «adottivi» molti sono romani di nascita, ma altri provengono da tutte le regioni d'Italia e da altri 22 paesi europei e del Vicino Oriente. Dei nativi, in massima parte vissuti nel Lazio o a Roma, molti si stabilirono in altre regioni d'Italia e alcuni all'estero, come Carmine (Charles) Forte di Casalattico, primo italiano a ricevere il titolo di lord nel Regno Unito e fondatore di una catena di centinaia di alberghi e ristoranti in 50 diversi paesi. Non mancano laziali attivi al di là degli oceani, come Enrico Tonti che nel Seicento esplorò il corso del Mississippi, numerosi missionari in Asia e in Africa, o Oreste Sindici di Ceccano, musicista attivo in Colombia dove scrisse l'inno nazionale tuttora in uso.

Considerando i personaggi per attività svolta, si incontrano quasi tutte le tipologie di attività politica, economica, religiosa, artistica, culturale o scientifica; si va da non pochi papi e santi fino a banditi e criminali (tra cui il «mostro di Nerola»), la cui inclusione è sembrata opportuna come testimonianza delle tensioni sociali e degli aspetti più cupi e deteriori nella vita di classi oppresse o subalterne.

Sfogliando i tre tomi si incontrano perciò, accanto ai nomi più celebrati (da Numa Pompilio a Cicerone, da Tommaso d'Aquino a Giovanni Pierluigi da Palestrina a Eugenio Garin), figure di ambiti e interessi ben diversi, dai numerosi monaci delle abbazie benedettine, decisive nella storia del Medioevo, a personaggi d'età moderna in vario modo legati al territorio (come monsignor Giovanni Ciampini, illustre letterato e scienziato del Seicento che diede il nome alla nota località della cintura romana), fino ai celebri attori del XX secolo (De Sica, Manfredi, Buazzelli, Mastroianni), includendo una congrua presenza femminile a partire dalla regina Tanaquilla, alle origini di Roma, per giungere a donne di singolare bellezza e fascino (Giulia Farnese, Clelia Farnese Cesarini, Lina Cavalieri) o eminenti per santità, ovvero per straordinario impegno sociale come le fondatrici, a livello europeo, delle scuole femminili (Rosa Venerini e Lucia Filippini), fino a cantanti, attrici, showgirls, doppiatrici, nonché eminenti scienziate del XX secolo.

Il *Dizionario*, uscito alla vigilia del Quarantennale della costituzione della Regione Lazio, vuole dunque offrire un valido contributo per la consapevolezza della realtà e delle radici storiche e culturali del territorio.